



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VEROLANUOVA

Sezioni Associate: Bassano Bresciano Verolavecchia

Via Rovetta, 19 - 25028 VEROLANUOVA (BS) Tel. 030/931214 - Fax 030 9921066

bsic89700g@istruzione.it bsic89700g@pec.istruzione.it

C.F. 88003290173 - Cod. Mecc. BSIC89700G

La scuola è una comunità educante, nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè far crescere in forma equilibrata ed armonica i futuri cittadini, di svilupparne la capacità, di favorirne la maturazione e la formazione umana ed orientarli alle future scelte scolastiche.

Il patto educativo di corresponsabilità è uno strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che scuola, famiglia e studenti si impegnano a realizzare.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni degli allievi, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno ed inclusivo
- favorire il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento, attuando interventi personalizzati nelle situazioni di svantaggio;
- incentivare nuovi modelli di insegnamento/apprendimento che portino a valorizzare le attitudini, i talenti, le eccellenze;
- creare un clima di fiducia e collaborazione tra scuola, alunni, famiglie, nel rispetto dei diversi ruoli educativi;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche digitalmente, nel rispetto della privacy;
- intervenire con severità in tutti gli episodi di violenza, bullismo e cyberbullismo che dovessero verificarsi durante lo svolgimento delle attività didattiche;
- promuovere la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica, attivando anche iniziative di formazione e condivisione delle linee educative.

La scuola non è responsabile di fatti che riguardino studenti e famiglie al di fuori dell'attività scolastica, anche in riferimento all'uso non adeguato dei social network.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A :

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del successo formativo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione delle consegne richieste;
- essere puntuali per l'avvio delle attività;
- attivare comportamenti inclusivi e rispettosi nei confronti dei pari;
- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- seguire il lavoro didattico con attenzione e partecipazione (svolgendo i compiti e i lavori affidati a casa e portando il materiale utile per il lavoro scolastico);
- presentarsi con abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
- osservare le linee di indirizzo emanate il 15/03/2007 dal Ministro della Pubblica Istruzione in materia di utilizzo di telefoni cellulari (l'insegnante responsabile, qualora trovasse alunni in possesso di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici, raccoglierà tali strumenti e li consegnerà al Preside o al Professore collaboratore di sezione associata. Il materiale ritirato verrà restituito solo a uno dei genitori dell'alunno non ottemperante la nota ministeriale).

Non fare un uso improprio dello smatphone e dei social network offendendo i compagni o il personale della scuola o diffondendo immagini non autorizzate e lesive della privacy e della dignità delle persone coinvolte, ricordando che i genitori sono responsabili penalmente.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo e fiducia, nel rispetto delle scelte educative inserite nel PTOF, e ponendosi in un atteggiamento di collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, rispettando gli orari, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- educare i ragazzi ad un comportamento corretto in tutti i momenti della vita scolastica ed al rispetto dei compagni, degli insegnanti, del personale, dell'ambiente;
- acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi legati a bullismo e cyberbullismo;
- vigilare attentamente sul comportamento dei propri figli per prevenire ed evitare episodi di bullismo e cyberbullismo;
- aggiornarsi costantemente rispetto all'andamento didattico del proprio figlio;
- utilizzare le occasioni di incontro offerte dall'Istituto, partecipando alle assemblee, ai colloqui, alle proposte di formazione e condivisione;
- evitare che i propri figli portino il cellulare a scuola senza autorizzazione;

- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

Vigilare sull'uso dello smatphone e dei social network al fine di prevenire comportamenti impropri, come offese nei confronti dei compagni, delle loro famiglie e del personale della scuola, con particolare attenzione alla diffusione di immagini non autorizzate e lesive della privacy e della dignità delle persone coinvolte. Si ricorda che i genitori sono responsabili penalmente di ogni azione dei propri figli.